

OGGETTO: **Bando per l'erogazione di voucher alle imprese per lo sviluppo di soluzioni digitali nella logica dell'impresa 4.0, anno 2021 (articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993): determinazioni**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA CAMERALE

PREMESSO che la trasformazione digitale delle aziende modifica il modo di fare impresa attraverso l'introduzione di soluzioni avanzate che consentono alle stesse imprese di reinterpretare il proprio ruolo impattando lungo l'intera catena del valore: dalla progettazione e disegno del prodotto per gestirne l'intero ciclo di vita, ai rapporti di fornitura e sub-fornitura, dai processi produttivi gestiti come spazi cyber fisici ai sistemi di logistica e magazzinaggio, fino al contatto digitale con il cliente finale in cui il confine fra fornitura di un bene e di un servizio si farà sempre più labile;

CONSIDERATO che l'accesso massivo a internet, la diffusione di tecnologie mobili e di apparati e macchine "intelligenti" e connesse, l'automazione spinta e la robotica collaborativa, la conseguente disponibilità di un enorme quantitativo di informazioni, le soluzioni in cloud e l'analitica dei dati, nonché la dematerializzazione dei processi sono alla base di una rapida e continua ridefinizione delle mappe produttive e distributive resa possibile dall'abbattimento delle barriere d'ingresso sui mercati, geografiche e imprenditoriali, e dalla nascita di nuovi ecosistemi di collaborazione e innovazione;

CONSIDERATO, inoltre, che la rivoluzione digitale apre innumerevoli opportunità per le imprese, sia sul fronte dell'efficientamento dei processi, della riduzione dei costi e del miglioramento della produttività, sia in termini di ripensamento dei prodotti, di nuovi servizi, di migliore capacità di reagire in breve tempo alle esigenze del mercato, di vero e proprio cambiamento nelle aree nei modelli di business per incrementare i ricavi, per intercettare nuovi mercati, per soddisfare nuovi bisogni, per estrarre maggiore produttività e valore aggiunto;

ATTESO che con la rivoluzione digitale non rileva più la dimensione della singola azienda, quanto la capacità di posizionarsi nel punto a essa strategicamente più adatto all'interno della catena del valore;

RILEVATO che la rivoluzione digitale offre la possibilità di un radicale riposizionamento competitivo del sistema produttivo ferrarese, sostenendo la ripresa dell'occupazione, facilitando l'aggregazione di piccole e medie imprese in network di imprese interconnesse, agevolando l'accesso alle risorse finanziarie e facilitando la collaborazione con i fornitori di conoscenza e tecnologia;

TENUTO CONTO che, con l'obiettivo di unire le forze per accompagnare e supportare le imprese nella trasformazione digitale 4.0, il Ministero dello Sviluppo economico, Unioncamere ed il Sistema di rappresentanza delle imprese hanno dato avvio al Network nazionale Impresa 4.0;

TENUTO CONTO, altresì, che il Network nazionale Impresa 4.0, attraverso numerosi strumenti, punta a diffondere la conoscenza relativa ai vantaggi derivanti da investimenti in tecnologie in

ambito Impresa 4.0 e ad assistere le aziende nella comprensione della propria maturità digitale individuando le aree di intervento prioritarie;

PRESO ATTO che il Network nazionale Impresa 4.0 riconosce, anche alla luce del decreto legislativo n. 219/2016, il ruolo delle Camere di commercio italiane a supporto della digitalizzazione delle imprese prevedendo, in particolare, sui singoli territori Punti d'Impresa Digitale (PID) aventi l'obiettivo di favorire la diffusione della conoscenza di base sulle tecnologie in ambito Impresa 4.0;

TENUTO CONTO che la ripresa economica non può che passare dalla transizione ecologica e digitale: un ritorno ai livelli produttivi pre-Covid entro il 2022 è previsto dal 61% delle imprese che hanno investito sia in eco-innovazione sia in digitalizzazione, contro il più ridotto 55% del resto delle altre imprese;

CONSIDERATO che, anche per questo, questa Camera di commercio intende sottoscrivere nelle prossime settimane con le associazioni territoriali di categoria un apposito protocollo d'intesa volto a permettere a tutte le aziende ferraresi, in particolare quelle piccole e medie, di avere la stessa opportunità di accesso alla transizione ecologica e digitale, anche attraverso l'utilizzo delle risorse UE e nazionali, sulle esportazioni e sulla circolazione di persone, capitali, idee, beni e servizi;

RICHIAMATI il Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna, nonché le linee di programmazione di Unioncamere e di Unioncamere Emilia-Romagna;

TENUTO CONTO delle esigenze e delle istanze formulate dalle associazioni di categoria nella riunione del 13 aprile scorso;

RAVVISATA l'opportunità di prevedere apposite misure contributive a sostegno dei programmi di innovazione e di investimento, presentati anche in forma aggregata, per lo sviluppo di piattaforme per l'e-commerce, smart working e soluzioni tecnologiche digitali ed energetiche di filiera;

RICHIAMATA la deliberazione n. 9 del 12 novembre 2019, con la quale il Consiglio camerale ha approvato, ai fini della realizzazione dei progetti "Punti Impresa Digitale", "Formazione Lavoro", "Turismo" e delle due nuove linee di azione "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I." e "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario", l'incremento del diritto annuale, per il triennio 2020-2022, in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale;

VISTA la nota - prot. 90048 - del 27 marzo 2020, con la quale il Ministero dello Sviluppo economico ha comunicato l'entrata in vigore del D.M. 12 marzo 2020 relativo all'aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022;

RICHIAMATE le determinazioni del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale:

- n. 45 dell'11 giugno 2021, con la quale è stata approvata la proposta di "Azioni di promozione economica 2021, Governare il cambiamento";
- n. 46 in data di oggi, con la quale sono stati approvati i Programmi e i progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale, per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993, annualità 2021;

VISTA la legge n. 580/1993 recante "Riordinamento delle Camere di commercio", come modificata dal decreto legislativo n. 23/2010;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio";

VISTO il decreto legislativo n. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio";

VISTO il decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020, che, all'articolo 61:

- comma 1, prevede che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli Organi della nuova Camera di commercio entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto;
- comma 2, prevede che:
 - ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data;
 - il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario;

VISTO il decreto del 17 dicembre 2020, con il quale il Ministro dello Sviluppo economico ha nominato il Commissario straordinario di questa Camera di commercio;

CONSIDERATO che al Commissario straordinario sono conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerali per assicurare la continuità e la rappresentatività delle attività in capo ai rispettivi Organi;

CONSIDERATO che al Commissario straordinario sono conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerali per assicurare la continuità e la rappresentatività delle attività in capo ai rispettivi Organi;

VISTE le determinazioni del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio camerale n. 1 e n. 2 del 29 dicembre 2020, con le quali sono stati approvati, rispettivamente, la relazione previsionale e programmatica e il progetto di preventivo economico per l'esercizio 2021;

RICHIAMATA, altresì, la determinazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 13 del 29 dicembre 2020, con la quale è stato assegnato al Segretario Generale il budget direzionale per l'anno 2021, che al conto 330022 "Gestione progetti 20% PID anno 2021" presenta apposita previsione;

RICHIAMATA, infine, la determinazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 10 del 2 febbraio 2021, con la quale è stato approvato il Piano Triennale della Performance 2021-2023;

SENTITO, al riguardo, il Segretario Generale dell'Ente;

VISTO lo Statuto di questa Camera di Commercio;

d e t e r m i n a

- di approvare il Bando per l'erogazione di voucher alle imprese per lo sviluppo di soluzioni digitali nella logica dell'impresa 4.0 di cui al documento allegato (1) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di destinare, a tal fine, risorse economiche per complessivi euro 180.000,00, con utilizzo delle somme risultanti al conto 330022 "Gestione progetti 20% PID anno 2021" del budget direzionale 2021 che presenta adeguata disponibilità;
- di autorizzare il Segretario Generale ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie ai fini procedurali nell'applicazione del bando.
- di assicurare al presente provvedimento immediata esecutività.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Paolo Govoni

(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

Mauro Giannattasio

(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
FERRARA**



**BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0
Anno 2021**

Articolo 1 – Finalità

1. La Camera di commercio di Ferrara nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0¹, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020, che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci *green oriented* del tessuto produttivo.
2. Nello specifico, con l'iniziativa "Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2021" intende rispondere ai seguenti obiettivi:
 - sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli *green oriented*;
 - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
 - favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intende finanziare, tramite l'utilizzo di **contributi a fondo perduto** (voucher), l'adozione di misure di innovazione tecnologica da parte delle imprese.
2. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono:
Elenco 1: utilizzo di **almeno una** delle seguenti tecnologie, inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - a) robotica avanzata e collaborativa;
 - b) manifattura additiva e stampa 3D;
 - c) internet delle cose e delle macchine;
 - d) cloud-computing;
 - e) cyber security e business continuity;
 - f) big data e analytics;
 - g) intelligenza artificiale;
 - h) blockchain;
 - i) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
 - j) integrazione verticale e orizzontale;
 - k) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
 - l) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
 - m) sistemi di e-commerce, escluse mere spese di web marketing;
 - n) sistemi per lo smart working e il telelavoro;
 - o) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19;
 - p) connettività a Banda Ultralarga, escluse spese per canoni;

¹ I termini "**Industria 4.0**", "**Impresa 4.0**" o, abbreviato, "**I4.0**" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

Elenco 2: utilizzo di altre tecnologie digitali, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:

- a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- b) sistemi fintech;
- c) sistemi EDI, electronic data interchange;
- d) geolocalizzazione;
- e) tecnologie per l'in-store customer experience;
- f) system integration applicata all'automazione dei processi.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **euro 180.000,00**.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un importo massimo di euro **4.000,00**.
4. L'intensità dell'agevolazione è fissata nella misura del **50%** delle spese ammissibili.
5. Per le imprese femminili² e per le imprese in possesso del rating di legalità l'intensità massima dell'agevolazione è elevata al **60%** delle spese ammissibili, fermo restando l'importo massimo del voucher di euro 4.000,00.
6. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
7. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande, in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - riaprire o prorogare i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 - Soggetti ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda, presentino i seguenti requisiti:
 - a) essere Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014³;
 - b) avere sede legale e/o unità locali operative nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Ferrara;
 - c) essere attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - d) essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
 - e) non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - f) aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;

² *Requisiti per essere qualificate imprese femminili:*

- imprese individuali con titolare donna;
- società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci deve essere costituito da donne;
- società di capitali: almeno i 2/3 delle quote o azioni devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3.

³ *Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).*

- g) ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, non avere forniture in essere con la Camera di commercio di Ferrara al momento della concessione del voucher⁴
2. I requisiti di cui al comma 1, lettere da a) a f) devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione/erogazione del voucher.
 3. Le imprese già beneficiarie del contributo a valere sul "Bando voucher digitali I4.0 – annualità 2020" della Camera di commercio non potranno essere beneficiarie dell'agevolazione ai sensi del presente Bando.

Articolo 5 – Fornitori di servizi

1. I fornitori di beni e/o servizi di impresa beneficiaria delle agevolazioni di cui al presente bando non possono essere, a loro volta, soggetti beneficiari di questo bando. Inoltre, un fornitore di beni e/o di servizi non può essere fornitore dell'impresa beneficiaria con la quale è in rapporto di controllo/collegamento – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o abbia assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.⁵
2. Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori, (eventualmente come da elencazione disponibile su www.atlantei40.it) tra i seguenti:
 - Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
 - incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
 - FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
 - centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) – (<http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm>);
 - start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
 - Innovation Manager iscritti nell'albo degli esperti tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o dall'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <http://www.unioncamere.gov.it/P42A0C4239S3692/elenco-dei-manager-dell-innovazione.htm>);
 - **ulteriori fornitori** a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1 della parte generale del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori. Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi strumentali di cui all'art. 6 comma 1, lett. b).

⁴ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

⁵ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidente" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Articolo 6 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per:
 - a) servizi di consulenza e/o formazione relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2 del presente Bando;
 - b) acquisto di beni e servizi strumentali, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2, comma 2;
2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - a) trasporto, vitto e alloggio;
 - b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - c) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - d) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge.
3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori. Nel caso di spese relative a servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie di cui all'art. 2 comma 2, Elenco 2, la domanda di contributo – **pena la non ammissibilità** - dovrà contenere la motivazione dell'utilizzo ed il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1.
4. Tutte le spese debbono essere sostenute a partire dal **1° maggio 2021 fino al 31 gennaio 2022** (si fa riferimento alla data del documento di spesa).
5. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

Articolo 7 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento n. 1407/2013/UE del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». Il Regolamento comporta che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica"⁶ non debba superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tale limite massimo è ridotto a 100.000 euro per le imprese appartenenti al settore dei trasporti su strada.
Per le imprese agricole si applica il Regolamento CE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L352 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli e successive modifiche ed integrazioni. Tale regime consente all'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di ottenere aiuti a qualsiasi titolo,

⁶ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

riconducibili alla categoria “de minimis”, complessivamente non superiori a 25.000,00⁷ euro nell’arco di tre esercizi finanziari. La concessione del contributo è vincolata al rispetto del massimale di aiuti concedibili nell’arco dei tre anni finanziari come da verifica da effettuarsi sulla banca dati SIAN “Registro degli aiuti di Stato”.

2. In base a tali Regolamenti, l’importo complessivo degli aiuti *de minimis* accordati ad un’impresa “unica”⁸ non può superare i massimali pertinenti nell’arco di tre esercizi finanziari.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Articolo 8 – Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, sugli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti di cui al “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”;
 - b) con aiuti “de minimis” fino al massimale *de minimis* pertinente e nel limite dell’importo cumulato di 800.000 euro, fermo restando il rispetto dei massimali applicabili per ciascuna tipologia di aiuto;
 - c) con aiuti concessi ai sensi di un regolamento di esenzione nel rispetto dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d’esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili

Articolo 9 – Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue:

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo
Euro 2.000,00	Euro 4.000,00

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza*

L’intensità dell’agevolazione è determinata dall’art. 3, comma 4 e comma 5.

⁷ Con Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo è stato stabilito che l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi da uno Stato membro a un’impresa unica non può superare 20.000 euro (o 25.000 euro a determinate condizioni previste dal Regolamento stesso) nell’arco di tre esercizi finanziari. Con decreto del Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 156 del 22 giugno 2020, è stato elevato a 25.000 euro su tre esercizi finanziari sulla base del Regolamento 1408/2013, come modificato dal 316/2019.

⁸ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per “impresa unica” l’insieme delle imprese, all’interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell’impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

Articolo 10 – Presentazione delle domande

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema Webtelemaco di Infocamere (<http://webtelemaco.infocamere.it/> - Servizi e-gov)dalle ore **10:00 del 7 luglio 2021 alle ore 16:00 del 30 luglio 2021**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
2. A pena di esclusione, la domanda relativa alla richiesta di voucher, dovrà essere composta dalla seguente documentazione:

- a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa;
- b) ALLEGATI AL MODELLO BASE, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa:
 - **modulo di domanda;**
 - ulteriore documentazione prevista (come di seguito esposto);

Il **modulo di Domanda**, completo della descrizione dell’intervento/progetto proposto (il modulo è comprensivo della descrizione del progetto), disponibile sul sito internet www.fe.camcom.it, alla sezione Contributi e Finanziamenti, con sottoscrizione digitale del legale rappresentante dell’impresa richiedente. Il **modulo di domanda (e descrizione del progetto)** contiene le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):

- descrizione dell’intervento proposto;
 - obiettivi e risultati attesi;
 - previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all’Elenco 1 dell’art. 2, comma 2 della parte generale del presente Bando;
 - previsione delle eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all’Elenco 2 dell’art. 2, comma 2 del presente Bando, motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all’impiego di almeno una delle tecnologie di cui all’Elenco 1;
 - eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all’art. 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando, esso si riferisce;
 - ragione sociale e partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l’impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi di consulenza, costi per formazione, costi per investimenti digitali in tecnologie;
 - autocertificazione del fornitore relativamente agli “**ulteriori fornitori**”, ove applicabile, con sottoscrizione digitale del legale rappresentante del soggetto “ulteriore fornitore”.
3. I preventivi di spesa (o le fatture) devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all’impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo nonché la tipologia di interventi che debbono essere realizzati (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi).
 4. È obbligatoria l’indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l’impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all’invio della domanda.
 5. È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher. In caso di più invii successivi da parte di un medesimo richiedente verrà considerato ammissibile il primo invio che risulterà completo e regolare a tutti gli effetti.
 6. La Camera di commercio di Ferrara non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l’errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta

indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito. Si precisa che le comunicazioni di accettazione e di effettiva consegna della pratica telematica non comportano in nessun caso comunicazione di accettazione e/o accoglimento della domanda di contributo.

7. La Camera di commercio si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda fissando un termine perentorio di 7 giorni dalla notifica per la risposta via Posta elettronica certificata. La mancata risposta comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Articolo 11 – Istruttoria delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. È prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di invio della domanda. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui all'articolo 5.
2. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
3. L'ufficio competente effettua l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate. Al superamento di tale istruttoria il predetto Ufficio effettua, eventualmente coadiuvato da esperti (Digital promoter o anche esterni alla Camera di commercio), la seguente istruttoria di merito:
 - attinenza dell'intervento con le tematiche di cui all'articolo 2 del presente bando;
 - appartenenza del fornitore proposto all'elenco di cui all'articolo 5 del presente bando;
 - coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art. 2 del presente bando.
4. L'Ufficio camerale competente redigerà la graduatoria in ordine cronologico di invio delle domande che rispettino i requisiti di cui al punto 3 comprensiva delle domande non ammesse o che non hanno superato la valutazione di merito.
6. Successivamente alla formazione delle graduatorie, il Segretario generale approva apposito elenco con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di commercio contenente le domande:
 - **ammesse e finanziate**;
 - **non finanziabili** per esaurimento risorse;
 - **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).Si precisa che la pubblicazione delle graduatorie può essere differenziata nel tempo in funzione dell'arrivo delle domande.
7. Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatta salva la possibilità di cui all'art. 3, comma 7 del presente Bando, nel caso in cui entro massimo 90 giorni dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. Il tal caso, entro 30 giorni da questo termine, con provvedimento del Responsabile del Procedimento è approvato lo scorrimento della graduatoria.

Articolo 12 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;

- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) ad avere sede legale e/o l'unità locale operativa in cui viene realizzato l'intervento nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Ferrara ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;
- d) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e previsto per ogni misura e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- e) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- f) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo protocollo@fe.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio di Ferrara;
- g) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, di qualche requisito fissato per la partecipazione o del rating di legalità.

Articolo 13 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 11 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante presentazione di apposita documentazione con la modalità utilizzata per la richiesta di voucher, ovvero la piattaforma Webtelemaco di Infocamere (<http://webtelemaco.infocamere.it/> - Servizi e-gov). Non sono ammissibili le rendicontazioni non inoltrate secondo le modalità e termini indicati e/o prive della modulistica obbligatoria scaricabile dal sito internet della Camera di commercio. È esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della richiesta di liquidazione. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) **modulo di rendicontazione** contenente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.fe.camcom.it, alla sezione Contributi e Finanziamenti), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa;
 - c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
 - d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo: il responsabile dell'impresa si impegna inoltre ad informare i propri dipendenti dell'opportunità di effettuare il Digital Skill Voyager (DSV), al seguente link: <https://www.dskill.eu/game.php>, al termine dell'attività formativa;
 - e) una relazione finale firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, di consuntivazione delle attività realizzate ed il **Report di self-assessment di maturità digitale compilato "Selfi4.0"** (il modello può essere trovato sul portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it).
2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente **entro e non oltre le ore 16:00 del 31 marzo 2022**, pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la

mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 7 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

Articolo 14 – Controlli

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 15 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto senza che ne sia stata comunicata la variazione ai sensi del precedente articolo 12 lettera f);
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
 - c) venire meno, prima della liquidazione del voucher, dei requisiti di cui all'art. 4;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) realizzazione di un investimento inferiore all'importo minimo richiesto e previsto o comunque inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14, per cause imputabili al beneficiario;
 - g) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
1. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 16 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara.

Articolo 17– Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Ferrara (di seguito anche "Camera di commercio") informa i partecipanti al bando sulle modalità del trattamento dei dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ex art. 6, par. 1, lett. c del GDPR) di cui all'art. 1 del presente bando. Tali finalità comprendono:
 - le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
 - l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero

esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce il presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, compresa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico nonché all'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6. **Diritti degli interessati:** ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;

b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta protocollo@fe.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione;

c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio di Ferrara, con sede legale in via Borgoleoni, 11 – 44121, P.I. e C.F. 00292740388, tel. 0532/783.711, pec protocollo@fe.legalmail.camcom.it, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: dpo@ra.camcom.it.